



PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020-2021-2022

INDICE

1. **PREMESSA**
2. **COSTITUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ISPettorato Nazionale del Lavoro**
3. **DOTAZIONE ORGANICA**
4. **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2020-2021-2022**
5. **PERSONALE DELLE AREE FUNZIONALI**
6. **ASSUNZIONI GIÀ AUTORIZZATE**
7. **ASSUNZIONI DA *TURNOVER* 2020-2021-2022**
8. **PERSONALE DIRIGENZIALE**

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020-2021-2022

ISPettorato Nazionale del Lavoro

1. PREMESSA

Il presente documento (PTFP) – redatto in applicazione delle disposizioni contenute nell’art. 6 del d.lgs. 165/01 e s.m.i. in materia di *“Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”* – rappresenta l’aggiornamento, per gli anni 2020, 2021 e 2021, del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021 adottato dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro con Decreto Direttoriale n. 40 del 09.07.2019.

Il PTFP costituisce uno dei principali strumenti con cui le amministrazioni pubbliche definiscono l’organizzazione degli uffici al fine di accrescerne l’efficienza, razionalizzare il costo del lavoro pubblico entro i limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica e migliorare l’utilizzazione delle risorse umane assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.

Il combinato disposto del citato art. 6 e del successivo art. 35, co. 4 del d.lgs. 165/01 e s.m.i., a mente del quale tutte le *“determinazioni relative all’avvio delle procedure di reclutamento sono adottate (...) sulla base del piano triennale dei fabbisogni,”* individua tale provvedimento come condizione prodromica per ogni eventuale procedura di assunzione di personale nella pubblica amministrazione, indipendentemente dalle modalità di acquisizione.

Il presente piano tiene altresì conto delle indicazioni operative di carattere generale fornite dal D.M. 05/05/2018, con cui il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni”*, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 ter del d.lgs. 165/01 e s.m.i..

2. COSTITUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL’ISPettorato Nazionale del Lavoro

In attuazione della legge n. 183/2014 recante *“Delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”* (c.d. *“Jobs Act”*) e del conseguente riordino del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con d.lgs. n. 149 del 14.09.2015 è stata istituita l’Agenzia unica ispettiva denominata Ispettorato nazionale del lavoro (INL) al fine di razionalizzare e semplificare l’attività di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale integrando, in un unico soggetto, i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro, dell’INPS e dell’INAIL.

Il *“decreto istitutivo”* configura l’INL come una Agenzia ex art. 8 della legge n. 300/1999, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa e contabile, posta sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il quale, con apposita convenzione stipulata con il direttore dell’Agenzia, ne definisce gli obiettivi (art. 2, co. 1, d.lgs. n. 149/2015) che periodicamente monitora, insieme alla corretta gestione delle risorse finanziarie.

L'INL è sottoposto al controllo successivo di legittimità e di regolarità da parte della Corte dei Conti.

Divenuto operativo dal 1° gennaio 2017 – giusto D.M. 28 dicembre 2016 registrato alla Corte dei Conti in data 10 marzo 2017 al n. 236 – l'INL svolge, ai sensi dell'art. 1 del “decreto istitutivo”, le attività ispettive già esercitate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'INPS e dall'INAIL, programmando, coordinando ed esercitando, a livello centrale e territoriale, tutta la vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, contributiva e assicurativa.

Nell'ambito delle attività di vigilanza, l'Agenzia esercita inoltre, nei limiti previsti per il personale ispettivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il controllo sul rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e gestisce il contenzioso conseguente ai provvedimenti ispettivi adottati in ambito giuslavoristico e di legislazione sociale.

Per l'assolvimento di tali funzioni, l'INL si avvale del:

- personale ispettivo già in forza al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trasferito nei propri ruoli e del personale ispettivo di INPS ed INAIL inserito in un ruolo ad esaurimento dei rispettivi Istituti;
- del contingente inquadrato nel “Comando carabinieri per la tutela del lavoro”, per attività aderenti al profilo professionale ed alle specifiche peculiarità operative di quel personale.

Anche le ulteriori funzioni già esercitate dagli uffici territoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – quali ad esempio, quelle in materia di mediazione nelle controversie di lavoro – fanno oggi capo alle articolazioni territoriali della nuova Agenzia.

Compiti e attribuzioni dell'Ispettorato sono in dettaglio esplicitati al co. 2 dell'art. 2 del “decreto istitutivo” n. 149/2015 e s.m.i., che così recita:

“L'Ispettorato

“a) esercita e coordina su tutto il territorio nazionale, sulla base di direttive emanate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, contenenti anche specifiche linee di indirizzo per la vigilanza sul corretto utilizzo delle prestazioni di lavoro accessorio, la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria nonché legislazione sociale, ivi compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle competenze già attribuite al personale ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e gli accertamenti in materia di riconoscimento del diritto a prestazioni per infortuni su lavoro e malattie professionali, della esposizione al rischio nelle malattie professionali, delle caratteristiche dei vari cicli produttivi ai fini della applicazione della tariffa dei premi;

b) emana circolari interpretative in materia ispettiva e sanzionatoria, previo parere conforme del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché direttive operative rivolte al personale ispettivo;

c) propone, sulla base di direttive del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, gli obiettivi quantitativi e qualitativi delle verifiche ed effettua il monitoraggio sulla loro realizzazione;

d) cura la formazione e l'aggiornamento del personale ispettivo, ivi compreso quello di INPS e INAIL;

e) svolge le attività di prevenzione e promozione della legalità presso enti, datori di lavoro e associazioni finalizzate al contrasto del lavoro sommerso e irregolare, anche attraverso l'uso non corretto dei tirocini, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;

f) esercita e coordina le attività di vigilanza sui rapporti di lavoro nel settore dei trasporti su strada, i controlli previsti dalle norme di recepimento delle direttive di prodotto e cura la gestione delle vigilanze speciali effettuate sul territorio nazionale;

g) svolge attività di studio e analisi relative ai fenomeni del lavoro sommerso e irregolare e alla mappatura dei rischi, al fine di orientare l'attività di vigilanza;

h) gestisce le risorse assegnate ai sensi dell'articolo 8, anche al fine di garantire l'uniformità dell'attività di vigilanza, delle competenze professionali e delle dotazioni strumentali in uso al personale ispettivo;

i) svolge ogni ulteriore attività, connessa allo svolgimento delle funzioni ispettive, ad esso demandata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

l) riferisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, all'INPS e all'INAIL ogni informazione utile alla programmazione e allo svolgimento delle attività istituzionali delle predette amministrazioni;

m) ferme restando le rispettive competenze, si coordina con i servizi ispettivi delle aziende sanitarie locali e delle agenzie regionali per la protezione ambientale al fine di assicurare l'uniformità di comportamento ed una maggiore efficacia degli accertamenti ispettivi, evitando la sovrapposizione degli interventi”.

In base a quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'INL il 25.11.2019, concernente l'individuazione degli obiettivi assegnati per il triennio 2019/2021, l'Agenzia continuerà altresì a fornire il necessario supporto alle strutture ministeriali, al fine di assicurare la piena continuità ed il buon andamento dell'azione amministrativa per tutte le competenze rimaste in capo al Dicastero medesimo.

Tali competenze afferiscono, in particolare, alle attività di interpello (art. 9 d.lgs. 124/2004 e s.m.i.), di certificazione dei contratti di lavoro, di rappresentanza e rappresentatività sindacale, di monitoraggio della contrattazione collettiva, insieme a quelle volte a garantire lo svolgimento di verifiche tecniche e amministrativo-contabili e la rappresentanza del Governo italiano in organismi internazionali nelle materie di competenza, nonché a quelle strumentali al corretto svolgimento delle attività di competenza delle strutture ministeriali in materia di lavoro, formazione professionale, previdenza e politiche sociali.

L'originaria struttura organizzativa dell'INL è stata modificata in attuazione dell'art. 1, co. 445, lett. b) della legge n. 145 del 30.12.2018 e s.m.i., recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”, che ha disposto un ampliamento delle dotazioni dirigenziali (ora comprendenti “... quattro posizioni di livello

dirigenziale generale e 94 posizioni di livello non generale...”) dando contestualmente mandato al Direttore dell’Ispettorato di provvedere “...con proprio decreto, ... a modificare le disposizioni degli articoli 2 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016”.

Con il discendente Decreto Direttoriale n. 9 del 13.02.2019 è stata perciò adottata l’attuale configurazione delle strutture centrali su **4 Direzioni**, costituenti posti di funzione dirigenziale di livello generale:

- a) **DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA, AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO** (composta da n. 4 Uffici: Affari Generali, Monitoraggi e Attività internazionale; Vigilanza Lavoristica, Previdenziale e Assicurativa; Vigilanza Salute e sicurezza; Affari legali e contenzioso);
- b) **DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E LOGISTICA** (composta da n. 5 Uffici: Affari Generali, Relazioni sindacali. Ufficio Appalti e Logistica; Gestione e Sviluppo Risorse Umane; Bilancio e Patrimonio; Amministrazione e Contabilità; Contenzioso e UPD);
- c) **DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, ORGANIZZAZIONE, TECNOLOGIE E INNOVAZIONE** (composta da n. 4 Uffici: Pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione della performance; Organizzazione, processi e R&S; Strategia ICT, sistemi di supporto alle decisioni e cooperazione applicativa; Infrastrutture e sistemi ICT);
- d) **DIREZIONE CENTRALE CONTROLLI, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE** (composta da n. 3 Uffici: Audit interno, anticorruzione e trasparenza; Relazioni con il pubblico; Protezione dei dati).

Il Direttore della Direzione centrale sub c) è anche responsabile dei rapporti con l’Agenzia per l’Italia digitale e del coordinamento funzionale di cui all’art. 17 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i..

Il Direttore della Direzione centrale sub d) è anche responsabile per la prevenzione della corruzione, *ex lege* 190/2012 e s.m.i., e per la trasparenza, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 33/2013 e s.m.i..

Dal disposto della lett. c) dello stesso co. 445 dell’art. 1 della legge n. 145/2018, l’Agenzia è stata altresì autorizzata “... *all’assunzione delle unità dirigenziali non generali derivanti dalla modifica della dotazione organica di cui alla lettera b) ... nonché, al fine di garantire una presenza continuativa dei responsabili di ciascuna struttura territoriale, di ulteriori 12 unità dirigenziali di livello non generale, anche mediante le procedure di cui all’articolo 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350*”.

A livello periferico l’INL è articolato in:

- 4 Ispettorati interregionali del lavoro (con sede in Napoli, Roma, Milano e Venezia);
 - 74 Ispettorati territoriali del lavoro,
- ripartiti sul territorio come illustrato nella tabella che segue:

IIL MILANO	IIL VENEZIA	IIL ROMA	IIL NAPOLI
ITL AOSTA	ITL ANCONA	ITL AREZZO	ITL AVELLINO
ITL ASTI-ALESSANDRIA	ITL ASCOLI PICENO	ITL CAGLIARI-ORISTANO	ITL BARI
ITL BERGAMO	ITL BELLUNO	ITL CHIETI-PESCARA	ITL BENEVENTO
ITL BIELLA-VERCELLI	ITL BOLOGNA	ITL FIRENZE	ITL BRINDISI
ITL BRESCIA	ITL FERRARA-ROVIGO	ITL FROSINONE	ITL CAMPOBASSO-ISERNIA
ITL COMO-LECCO	ITL MACERATA	ITL GROSSETO	ITL CASERTA
ITL CREMONA	ITL MODENA	ITL L'AQUILA	ITL CATANZARO
ITL CUNEO	ITL PADOVA	ITL LATINA	ITL COSENZA
ITL GENOVA	ITL PARMA-REGGIO EMILIA	ITL LIVORNO-PISA	ITL CROTONE
ITL IMPERIA	ITL PESARO-URBINO	ITL LUCCA-MASSA CARRARA	ITL FOGGIA
ITL LA SPEZIA	ITL PIACENZA	ITL NUORO	ITL LECCE
ITL MANTOVA	ITL RAVENNA-FORLI' CESENA	ITL PERUGIA	ITL NAPOLI
ITL MILANO-LODI	ITL RIMINI	ITL PRATO-PISTOIA	ITL POTENZA-MATERA
ITL NOVARA-VERBANIA	ITL TREVISO	ITL ROMA	ITL REGGIO CALABRIA
ITL PAVIA	ITL TRIESTE-GORIZIA	ITL SASSARI	ITL SALERNO
ITL SAVONA	ITL UDINE-PORDENONE	ITL SIENA	ITL TARANTO
ITL SONDRIO	ITL VENEZIA	ITL TERAMO	ITL VIBO VALENTIA
ITL TORINO	ITL VERONA	ITL TERNI-RIETI	
ITL VARESE	ITL VICENZA	ITL VITERBO	

Gli uffici territoriali si configurano come centri di costo con limitata autonomia finanziaria, in quanto le spese connesse al loro funzionamento sono disposte nell'ambito del *budget* annualmente assegnato dalla struttura centrale.

Presso la sede centrale, sita in Roma, Piazza della Repubblica n. 59, sono allocati gli organi dell'INL di cui all'art. 3 del "decreto istitutivo":

- il Direttore;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori.

Il 31.12.2018 si è concluso l'avvalimento da parte dell'Agenzia delle strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali previsto dall'art. 24 del D.P.C.M 23.02.2016 (Regolamento di organizzazione dell'INL) con il transito all'Ispettorato di 32 residue unità di personale provenienti dal Dicastero e l'avvio della gestione diretta, da parte delle strutture centrali dell'INL, delle attività e dei processi rimasti sino ad allora affidati al Ministero.

Il regime di avvalimento, peraltro, di fatto ancora permane in tema di gestione dei sistemi informativi, il cui rilascio da parte della Direzione generale dei sistemi informativi, innovazione tecnologica, monitoraggio dati e comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato differito ed avverrà gradualmente, di qui al 2021, secondo modalità di trasferimento delle risorse e di subentro nei rapporti giuridici in atto che sono state convenute in sede di apposita Conferenza di servizi.

3. DOTAZIONE ORGANICA

Come già indicato nel precedente Piano dei fabbisogni, alla luce del disposto della lett. a) del richiamato art. 1, co. 445, della "legge di bilancio 2019" (come modificato dall'art. 7, co. 15-septies, del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, conv. in legge 28 marzo 2019, n. 26) il Direttore dell'Agenzia – acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione e sentite le Organizzazioni sindacali – ha rideterminato, con D.D. n. 36 del 20.06.2019, la dotazione organica dell'Ispettorato per gli anni 2019, 2020 e 2021, ripartendone il volume complessivo tra le aree funzionali e tra le strutture centrali di vertice e quelle territoriali, come previsto dall'art. 9, co. 5 del su menzionato Regolamento di organizzazione.

La risultante dotazione organica, comprensiva delle anzidette 4 posizioni di livello dirigenziale generale e 94 posizioni di livello non generale, è di:

- 6.258 unità per il 2019;
- 6.515 unità per il 2020;
- 6.826 unità per il 2021 e successive annualità.

Nelle tabelle che seguono è illustrato, in dettaglio, lo sviluppo delle dotazioni organiche:

ANNO 2019			
QUALIFICA/AREA	SEDE CENTRALE	ISPETTORATI INTERREGIONALI E TERRITORIALI	TOTALE
DIRIGENTI I FASCIA	4	0	4
DIRIGENTI II FASCIA	16	78	94
AREA III	146	3.765	3.911
AREA II	65	2.158	2.223
AREA I	4	22	26
TOTALE	235	6.023	6.258
ANNO 2020			
QUALIFICA/AREA	SEDE CENTRALE	ISPETTORATI INTERREGIONALI E TERRITORIALI	TOTALE
DIRIGENTI I FASCIA	4	0	4
DIRIGENTI II FASCIA	16	78	94
AREA III	146	4.022	4.168
AREA II	65	2.158	2.223
AREA I	4	22	26
TOTALE	235	6.280	6.515
ANNO 2021 E SUCCESSIVE ANNUALITA'			
QUALIFICA/AREA	SEDE CENTRALE	ISPETTORATI INTERREGIONALI E TERRITORIALI	TOTALE
DIRIGENTI I FASCIA	4	0	4
DIRIGENTI II FASCIA	16	78	94
AREA III	146	4.333	4.479
AREA II	65	2.158	2.223
AREA I	4	22	26
TOTALE	235	6.591	6.826

Nel computo sopra riportato non sono peraltro compresi gli ulteriori incrementi che potrebbero derivare dalla attuazione del disposto dell'art. 6, co. 3 del "decreto istitutivo", secondo cui: "A partire dal 2017, in relazione ai risparmi di spesa derivanti dal progressivo esaurimento del ruolo di cui all'articolo 7, comma 1, la dotazione organica dell'Ispettorato è incrementata, ogni tre anni, di un numero di posti corrispondente alle facoltà assunzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia di turn-over del personale, con conseguente assegnazione delle relative risorse finanziarie da parte dell'INPS e dell'INAIL in relazione al contratto collettivo applicato dall'Ispettorato".

Tale previsione è rimasta sin qui disattesa, non essendo state raggiunte le necessarie intese tecniche propedeutiche con gli Istituti, in ragione anche della richiesta da questi avanzata di poter ripristinare loro autonomi ruoli ispettivi.

4. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2020-2021-2022

L'esercizio delle funzioni e delle attribuzioni istituzionali enunciate al precedente para. 2., in un contesto reso particolarmente problematico da una perdurante non favorevole congiuntura economica ed occupazionale, impone all'Ispettorato – per di più in un quadro di crescente erosione di risorse e di difficoltà ad esercitare le pur spettanti facoltà assunzionali – un rilevante impegno ed una tensione continua per l'implementazione di azioni concrete volte alla tutela della legalità del mercato del lavoro e dell'occupazione regolare, fini questi per i quali l'esercizio della vigilanza, da parte dei servizi ispettivi, rappresenta un'attività prioritaria e di valenza strategica.

Alla luce del delineato contesto, il presente Piano è stato sviluppato, sia per le aree funzionali che per l'area dirigenziale, con l'intento di garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e la valorizzazione del patrimonio di risorse umane esistente, nel rispetto dei vincoli normativi e finanziari vigenti nonché dei principi informatori dell'attività amministrativa.

Stante la particolare rilevanza delle attività esercitate e degli effetti che queste esplicano nell'ambito socio-economico di riferimento, il programma predisposto tende dunque, di pari passo, all'immissione di nuove risorse all'accrescimento delle competenze professionali.

Nell'individuazione del fabbisogno di risorse si è perciò tenuta in prevalente considerazione l'esigenza di ripianare le dotazioni di personale da adibire alla vigilanza ispettiva, sia "ordinaria" che "tecnica" (come tale intendendosi quella in materia di salute e sicurezza ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) ed alle altre attività di natura giuridico-amministrativa nelle quali si estrinsecano le prioritarie funzioni attribuite all'Ispettorato Nazionale del Lavoro nelle sue diverse articolazioni.

5. PERSONALE DELLE AREE FUNZIONALI

Nelle more della definizione di nuovi profili professionali attualmente in corso, l'individuazione delle unità di personale da assumere nelle aree funzionali è stata effettuata in relazione alle aree di inquadramento suddivise nelle seguenti macro-attività:

Area III

- Ispettore ed Ispettore Tecnico;
- Funzionario e Funzionario informatico;

Area II

- Assistente ed Assistente informatico;

Area I

- Ausiliario.

6. ASSUNZIONI GIÀ AUTORIZZATE

In base al D.P.C.M. 10.10.2017 l’Agenzia è stata autorizzata ad assumere un numero complessivo di 19 unità di Area III da inquadrare in profili non ispettivi, mediante scorrimento delle graduatorie RIPAM.

Tali assunzioni a tempo indeterminato si sono concluse agli inizi del 2020.

Nel prospetto che segue è compendiate la situazione delle assunzioni ad oggi autorizzate, per le quali sono già stati editati i relativi bandi di concorso o sono state comunque attivate le procedure prodromiche alla loro emanazione.

QUADRO RIASSUNTIVO UNITA' AUTORIZZATE										
Assunzioni	Area/fascia di inquadramento	N. di posti complessivi per concorso	Suddivisione per Profilo	Anno di svolgimento					Fabbisogno totale	
				2018	2019		2020	2021		2022
						Art. 22, co. 15, d.lgs. 75/17				
Autorizzazione extra fabbisogno 2018	Area III	150	Ispettore ordinario		150					150
			Ispettore tecnico							0
			Totale parziale		150					150
Art. 1 co. 445 Legge Bilancio 2019 e s.m.i.	Area III	851	Ispettore ordinario		154		111	185		450
			Ispettore tecnico				60	40		100
			Totale parziale		154		171	225		550
			Funzionari				76	76		281
			Funzionario informatico		129		10	10		20
			Totale parziale		129		86	86		301
Art. 5-ter D.L. 101/2019, conv. L. n. 128/2019	Area III	150	Ispettore tecnico					150		150
D.P.C.M. 10.10.2017	area III	19	Funzionari	19						19
Turn over 2018 (cessati 2017)	Area II	60	Assistenti		60	1				60
			Totale parziale		60	1				60
Turn over 2019 (cessati 2018)	Area III	102	Funzionari		102	36				102
			Informatici							
			Totale parziale		102	36				102
	Area II	246	Assistenti		196					196
			Assistenti informatici		50					50
			Totale parziale		246					246
Area I	6	Ausiliari		6					6	
TOTALE		1584		19	847		257	461		1584

Con **D.M. 24.04.2018**, emanato ai sensi dell’art. 1, comma 365, legge 11 dicembre 2016, n. 232, l’INL è stato autorizzato ad assumere a tempo indeterminato **150** nuovi funzionari (area III – F1) da destinare all’attività ispettiva “ordinaria”.

Come già prima accennato, l’**art. 1, co. 445, lett. a) della “legge di bilancio 2019”** (come modificato dall’art. 7, co. 15-septies, del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, conv. in legge 28 marzo 2019) ha poi autorizzato l’Agenzia ad attivare le procedure necessarie per l’assunzione, nel triennio 2019-2021, di **851** unità di area III – da portare in incremento alla dotazione organica – che, in relazione alle esigenze funzionali, sono state suddivise in:

- **283** unità per l'anno 2019 di cui: **154** ispettori “ordinari” e **129** funzionari;
- **257** unità per l'anno 2020 di cui: **111** ispettori “ordinari”; **60** ispettori “tecnici”; **76** funzionari amministrativi e **10** funzionari informatici;
- **311** unità per l'anno 2021 di cui: **185** ispettori “ordinari”; **40** ispettori “tecnici”; **76** funzionari amministrativi e **10** funzionari informatici.

Con **D.P.C.M. del 20.06.2019** l'INL è stato autorizzato a bandire un concorso per l'assunzione di **365** unità di cui: **66** funzionari di area III e **293** assistenti di area II.

Il **d.l. 03.09.2019, n. 101** (conv. con legge n. 128/2019) ha successivamente autorizzato l'INL a bandire una procedura concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato, a decorrere dal 2021, di **150** unità di area III da assegnare alla vigilanza “tecnica” in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La **legge n. 56/2019** – di conversione del c.d. “decreto concretezza” – ha infine autorizzato le pubbliche amministrazioni (ivi compreso l'INL) ad avviare procedure concorsuali, per il triennio 2019-2021, nel limite massimo dell'80% delle facoltà di assunzione previste per il corrispondente arco temporale.

In relazione alle suddette disposizioni è stato bandito un concorso – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sez. concorsi ed esami, n. 68 del 27.08.2019 – per l'assunzione di 822 unità di area III di cui: 691 Ispettori “ordinari” e 131 funzionari amministrativi.

Per l'assunzione dei 129 funzionari compresi nell'aliquota assegnata per l'annualità 2019, si sta procedendo allo scorrimento della graduatoria RIPAM che però, ad oggi, ha consentito l'immissione di sole 25 unità di personale.

Ai sensi e per gli effetti **dell'art. 22, co. 15 del d.lgs. 75/2017** e s.m.i. l'Agenzia procederà a bandire apposite procedure selettive per la progressione “verticale” tra aree del personale di ruolo in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al ruolo sovraordinato, per un numero complessivo di **113** posti, di cui: 95 per il personale di Area II e 18 per il personale di Area I.

7. ASSUNZIONI DA TURNOVER 2020-2021-2022

Per quanto ha tratto con le risorse finanziarie disponibili per poter procedere a nuove assunzioni in funzione dei risparmi ricavati dalle cessazioni avvenute al 31.12.2019 e da quelle che prevedibilmente interverranno di qui al 31.12.2020 e al 31.12.2021, sono state elaborate le stime riportate nella tabella sottostante, al netto delle incidenze che potranno eventualmente derivare dalla attuazione del disposto dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 149/15, cui si è prima fatto cenno (vd. para. 3., pag. 8).

Il budget ricavabile dal turnover per:

- l'anno 2020, derivante dal personale cessato dal servizio al 31 dicembre 2019, risulta essere pari a € 17.994.305,29;
- il successivo biennio, è stato quantificato in € 14.905.332,64 per il 2021 e in € 13.821.320,54 per il 2022, sulla base del numero del personale in uscita dai ruoli in ragione delle cessazioni certe per anzianità di servizio e di un calcolo prudenziale dell'andamento medio delle cessazioni ad altro titolo, tenuto anche conto degli effetti derivanti dall'applicazione della c.d. "quota cento" di cui al d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, conv. in legge 28 marzo 2019, n. 26.

Piano fabbisogni del personale 2020-2021-2022									
				2018	2019	2020	2021	2022	Fabbisogno totale
Turn over 2020 (cessati 2019)	Area III	551	ispettori			95	Art. 22, co. 15, d.lgs. 75/17		95
			funzionari			203	59		204
	Area II		assistenti			250	17		250
			Area I	ausiliari			2		
	Totale parziale					550	76		551
Turn over 2021 (cessandi 2020)	Area III	444	ispettori				112		112
			funzionari				100		100
	Area II		assistenti				230		230
			Area I	ausiliari				2	
	Totale parziale						444		444
Turn over 2022 (cessandi 2021)	Area III	413	ispettori					150	150
			funzionari					43	43
	Area II		assistenti					218	218
			Area I	ausiliari					2
	Totale parziale							413	413
TOTALE		1408				550	444	413	1408
Unità Autorizzate		1584		19	847	257	461		1584
TOTALE GENERALE (Unità autorizzate + "turn over")		2992		19	847	807	905	413	2992

8. PERSONALE DIRIGENZIALE

La dotazione organica del personale dirigenziale al 1° gennaio 2020 è pari a 98 unità, di cui:

- 4 dirigenti di I fascia;
- 94 dirigenti di II fascia.

Delle posizioni dirigenziali di I fascia, ne sono ad oggi coperte 3, essendo stata assegnata soltanto una delle due posizioni "incrementali" accordate dal richiamato art. 1, co. 445, lett. b) della "legge di bilancio 2019".

In applicazione del combinato disposto dei co. 362 e 445, lett. c) dello stesso art. 1 della legge anzidetta, nel corso del 2019 sono state assunte, tramite scorrimento di graduatorie di altre pubbliche amministrazioni, 18 unità dirigenziali di II fascia, talché il numero dei dirigenti di tale fascia attualmente in servizio è pari a 89.

La situazione delle cessazioni dal servizio del personale dirigenziale vede:

- 8 dirigenti di II fascia cessati al 31 dicembre 2019 (*turnover* 2020) con *budget* assunzionale pari ad € 1.063.160,28;
- nessun dirigente cessante al 31 dicembre 2020 (*turnover* 2021);
- 2 dirigenti di II fascia cessandi al 31 dicembre 2021 (*turnover* 2022) con *budget* assunzionale pari ad € € 240.386,06.

Nel corso del 2020 si procederà all'assunzione di 1 unità dirigenziale di II fascia da trarre dal corso-concorso in atto presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, alla quale è stata data comunicazione che, nel prossimo analogo corso, potranno essere inserite 5 unità, pari al 50% delle unità dirigenziali assumibili da questa Agenzia in ragione del *budget* assunzionale disponibile.

IL DIRETTORE DELL'ISPettorato
Leonardo ALESTRA

